



SABATO
11 novembre 2023
ore 20.45
DOMENICA
12 novembre 2023
ore 16.00

TAXI A DUE PIAZZE

di Ray Cooney - regia Chiara Noschese
con **Barbara D'Urso** e **Rosalia Porcaro**



Parrocchia
di S. Maria Assunta
Lovere

teatro
Crystal
LOVERE

2023/2024

21^a stagione teatrale

ABBONAMENTI

RINNOVI ABBONAMENTI

DAL 20 SETTEMBRE AL 14 OTTOBRE

presso **Teatro Crystal**

da mercoledì a sabato dalle ore 14.30 alle ore 17.30

tramite **bonifico bancario**

inviando una mail ad info@teatrocrystal.it
per ricevere estremi operazione

SOTTOSCRIZIONE NUOVI ABBONAMENTI

DAL 17 OTTOBRE AL 21 OTTOBRE

presso **Teatro Crystal**

da martedì a sabato dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Costo ABBONAMENTO

SABATO € 155,00 platea € 95,00 galleria

DOMENICA € 145,00 platea € 90,00 galleria

PER GIOVANI SOTTO 25 ANNI

DOMENICA € 95,00 platea € 55,00 galleria



SABATO
2 dicembre 2023
ore 20.45
DOMENICA
3 dicembre 2023
ore 16.00

FRED!

di Matthias Martelli - regia Arturo Brachetti
con **Matthias Martelli**



SABATO
27 aprile 2024
ore 20.45
DOMENICA
28 aprile 2024
ore 16.00

ANDAVO AI 100 ALL'ORA

scritto e diretto da Paolo Cevoli
con **Paolo Cevoli**



SABATO
17 febbraio 2024
ore 20.45
DOMENICA
18 febbraio 2024
ore 16.00

IL FIGLIO

di Florian Zeller - regia Piero Maccarinelli
con **Cesare Bocci**,
Galatea Ranzi e **Giulio Pranno**



SABATO
16 marzo 2024
ore 20.45
DOMENICA
17 marzo 2024
ore 16.00

TRE DONNE ALTE

di Edward Albee - regia Ferdinando Bruni
con **Ida Marinelli**, **Sara Borsarelli**,
Denise Brambillasca e **Stepan Haban**



SABATO
13 aprile 2024
ore 20.45
DOMENICA
14 aprile 2024
ore 16.00

METTICI LA MANO

di Maurizio de Giovanni - regia Alessandro D'Alatri
con **Antonio Milo**, **Adriano Falivene**
e **Elisabetta Mirra**

BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI

PREVENDITA per QUALUNQUE spettacolo

a partire DAL 25 OTTOBRE

tramite **biglietteria elettronica**

visitando il sito www.teatrocrystal.it

presso **Teatro Crystal**

nella **SOLA SETTIMANA** dello spettacolo

giovedì ore 16.00/18.00 e sabato ore 10.00/12.00

Costo singolo BIGLIETTO stagione

SABATO € 32,00 platea € 20,00 galleria

DOMENICA € 30,00 platea € 18,00 galleria

PER GIOVANI SOTTO 25 ANNI

DOMENICA € 20,00 platea € 12,00 galleria

Cell. 333.1090049 - info@teatrocrystal.it - www.teatrocrystal.it

seguici anche su



SABATO 11 novembre 2023 ore 20.45 - DOMENICA 12 novembre 2023 ore 16.00

TAXI A DUE PIAZZE con **Barbara D'Urso** e **Rosalia Porcaro** di Ray Cooney - regia Chiara Noschese

Dopo il debutto a Londra nel 1983, *Taxi a due piazze* divenne subito una commedia di successo tradotta in molte lingue. In Italia ebbe un'edizione storica interpretata da Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Martine Brochard e Paolo Panelli, diventando presto un *evergreen* per il pubblico che ormai conosce bene le vicende tragicomiche del tassista bigamo che deve tenere nascosto il suo segreto prima che sia troppo tardi. È stato chiesto all'autore, Ray Cooney, di rinnovare il testo con una versione 'rovesciata' al femminile e aggiornata ai nostri tempi. Ed ecco questa nuova messinscena che vede l'esperta regia di Chiara Noschese e Barbara D'Urso nei panni della tassista Giulia che si distrae tra un marito in Piazza Risorgimento e un altro in Piazza Irnerio. Ad aiutarla c'è l'esuberante amica Stella, interpretata dalla straordinaria Rosalia Porcaro, che è a conoscenza della sua doppia vita e le regge il gioco. Ma si sa una bugia tira l'altra e così si innesca una lunga serie di equivoci e di infiniti intrecci dove tutti sembrano all'oscuro di tutto. Un testo che non smette mai di divertire, anche se in 'quota tutta rosa'.

SABATO 2 dicembre 2023 ore 20.45 - DOMENICA 3 dicembre 2023 ore 16.00

FRED! con **Matthias Martelli** di Matthias Martelli - regia Arturo Brachetti

Un artista eccezionale e acclamato, che ha segnato la storia culturale e musicale del nostro Paese. Chi era Fred Buscaglione? Un uomo irrequieto e geniale, un artista ironico e provocatorio che ha cambiato la storia della canzone italiana e ha inciso profondamente, con il suo stile indimenticabile, sul costume e sulla società italiana. Che ha avuto l'audacia e la perseveranza di seguire la propria vocazione artistica, innovativa e dirompente, in tempi nei quali la musica nostrana navigava fra note stucchevoli e amori melensi. Cos'ha ancora da dirci Fred? Matthias Martelli, dopo lo strepitoso successo di *Mistero Buffo*, torna con il suo teatro in cui mischia gestualità, mimica e parola, accompagnato dalla musica dal vivo eseguita da Walter Ricci e una formazione di quattro elementi e con le invenzioni registiche di Arturo Brachetti, per accompagnare lo spettatore attraverso la vita e le canzoni di questo genio assoluto. Una miscela di note, parole e immagini che faranno scoprire un altro Fred, potente e fragile, simbolo della sua epoca e nel contempo capace di parlare al futuro.

SPETTACOLO RINVIATO A

SABATO 27 aprile 2024 ore 20.45 - DOMENICA 28 aprile 2024 ore 16.00

ANDAVO AI 100 ALL'ORA con **Paolo Cevoli** scritto e diretto da Paolo Cevoli

"*Andavo ai 100 all'ora*" cantava Gianni Morandi nel suo primo singolo. Era il 1962, anno in cui sono successe tante cose, anno di svolta della vita italiana. E per il mondo di allora, andare ai 100 km orari era una rivoluzione. 'Oggi, se si va in autostrada a quella andatura, ti suonano dietro anche i camion trasporto suini'. Come sono cambiate le cose in questi ultimi anni! Paolo Cevoli, classe 1958, nonno con 2 nipotini all'attivo, immagina di raccontare ai figli dei suoi figli com'era la vita quando lui era un bambino. Cose che oggi sembrano assurde: non c'era internet, i telefoni avevano la rotella, la televisione era in bianco e nero; non c'erano il 'politicamente corretto', la raccolta differenziata (anche perché quasi non si produceva immondizia...) e gli 'apericena'. Una diversa quotidianità, come erano differenti le automobili, non accessoriate certamente, gli stili di vita e i ritmi meno stressanti. Un racconto personale, ironico e divertente, che attraversa tutta la vita di Paolo fino ai giorni nostri. Non con rimpianto o con nostalgia, non per dire che 'una volta era meglio', ma per comprendere le nostre radici e ridere un po' di noi stessi.

SABATO 17 febbraio 2024 ore 20.45 - DOMENICA 18 febbraio 2024 ore 16.00

IL FIGLIO con **Cesare Bocci**, **Galatea Ranzi** e **Giulio Pranno** di Florian Zeller - regia Piero Maccarinelli

Il testo di Zeller fa parte di una trilogia composta da *Il padre*, *La madre* e *Il figlio*: testi non collegati tra loro se non dal numero di personaggi (6) e dalle implicazioni umane e sociali. La trama inizialmente è semplice: Nicola frequenta l'ultima classe del liceo e vive a casa della madre Anna. Suo padre Piero ha appena avuto un altro figlio con la nuova compagna Sofia. Anna informa il padre che Nicola da tre mesi non frequenta il liceo e, secondo lei, ha una depressione adolescenziale. Piero ne parla con Nicola che esprime il desiderio di andare a vivere da lui. Il padre a quel punto decide anche di fargli cambiare scuola e si dà da fare, per quanto può, per ridargli il gusto di vivere... Un tessuto di emozioni, la voglia di svelare quel che, troppo spesso, si nasconde. Un testo capace di conquistare, grazie non solo alla bellezza del linguaggio ma alla capacità di introspezione, ai rimandi fra un personaggio e l'altro, al manifestarsi delle loro debolezze e incapacità di capire sé stessi e gli altri. La vita in tutte le sue sfaccettature per piantare uno specchio nel cuore a tutti i genitori di un adolescente. Con un colpo di scena finale che emozionerà.

SABATO 16 marzo 2024 ore 20.45 - DOMENICA 17 marzo 2024 ore 16.00

TRE DONNE ALTE con **Ida Marinelli**, **Sara Borsarelli**, **Denise Brambillasca** e **Stepan Habat** di Edward Albee - regia Ferdinando Bruni

Vincitore del *Premio Pulitzer* e di tre *Best Play Award* nel 1994, Edward Albee ha creato con *Tre donne alte* un capolavoro di intelligenza, abilità teatrale e profondità. Mentre un'autoritaria, sarcastica signora novantaduenne sta morendo, viene accudita da due donne: una cinquantenne disillusa e dalla lingua tagliente e una venticinquenne arrogante e piena di energia. E viene visitata dall'apparizione fantasmatica di un bellissimo ragazzo. Con i suoi dialoghi, che spaziano dall'incontinenza all'infedeltà, Albee ci offre un ritratto della vecchiaia lontano da qualsiasi sentimentalismo e fra le righe dei suoi dialoghi, dove non manca una buona dose d'ironia, ci parla di perdono, riconciliazione e del nostro destino. Ma è nel ritratto delle tre donne che sta la vera forza dell'opera: caratteri separati e ben distinti nel primo atto, si rivelano essere nel secondo la stessa persona in differenti età della vita. Acuto e tagliente, *Tre donne alte* mette a nudo le verità della nostra esistenza: un invito a sperare, a non demordere, a sforzarsi di capire e guardare con distacco anche l'ultimo traguardo, affrontandolo con classe ed eleganza.

SABATO 13 aprile 2024 ore 20.45 - DOMENICA 14 aprile 2024 ore 16.00

METTICI LA MANO con **Antonio Milo**, **Adriano Falivene** e **Elisabetta Mirra** di Maurizio de Giovanni - regia Alessandro D'Alatri

Primavera del 1943, Napoli. Una tarda mattinata di sole viene squarciata dalle sirene: arrivano gli aerei alleati e il pericolo di un nuovo e devastante bombardamento. La scena è uno scantinato che fa da rifugio improvvisato. In un angolo del locale una statua della Madonna Immacolata, miracolosamente scampata alla distruzione di una chiesa. È qui che si ritrova una strana compagnia: Bambinella, un femminiello che sopravvive esercitando la prostituzione e che conosce tutto di tutti, e il brigadiere Raffaele Maione, che ha appena arrestato Melina, una ventenne che ha sgozzato nel sonno il Marchese di Roccafusca, di cui la ragazza era la cameriera... Dopo il successo de *Il silenzio grande*, questa nuova inedita commedia di Maurizio de Giovanni nasce quasi come una 'costola' della saga de *Il commissario Ricciardi*. Due dei suoi volti più colorati tornano a raccontarsi con il pubblico, ma questa volta dal vivo. Uno con il rigore della divisa e l'altro con la leggerezza della femminilità travestita. La novità è Melina, straordinario sguardo sul sacrificio femminile di quell'epoca.